

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 368 del 8 luglio 2010 – D.Lgs 387/03 - Impianti alimentati da fonte rinnovabile autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto da fonte eolica della potenza di 12MW da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV) in località Contrada Magliano. Proponente: Eolica Bisaccia srl.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n°1337 del 31/07/2009 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con 980 del 22/05/2009, al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n°46 del 28/01/2010 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- che con DGR n°529/10 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Area "Sviluppo economico" al dott. Luciano Califano;

- che con DGR n° 1642/09 sono state approvate le linee guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica di cui all'art.12 del D.lgs 387/03 per la costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;

CONSIDERATO

- che con nota del 03/01/2006, acquisita al prot. reg. num. 2006. 0005510, la Società Eolica Bisaccia S.r.l. (di seguito: il proponente) con sede legale in Milano, Via Viviani, 12, C.F. 04213130968, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di Autorizzazione Unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica composto da 8 aerogeneratori della potenza unitaria di 2 MW, da realizzare in località Contrada Magliano e Terre Bianche nel Comune di Bisaccia (AV) ed Aquilonia (AV),
- che la Regione Campania Servizio VIA, con Decreto Dirigenziale n. 1505 del 19/12/2008 ha approvato esclusivamente 6 aerogeneratori da 2 MW/cad (pot. complessiva 12MW) in agro del comune di Bisaccia (AV) in loc. C.da Magliano e relativa opera connessa localizzata in Bisaccia (AV), eliminando gli aerogeneratori nominati con A1 e A2 ricadenti nel Comune di Aquilonia (AV) in località Terre Bianche, a causa di interferenze con altri progetti;
- che l'impianto, così come rimodulato, ricade sui terreni riportati in Catasto del Comune di Bisaccia, come di seguito indicato e per il quale il proponente ha presentato piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri:
Foglio 63 particelle: 115, 116, 366, 85, 145, 80, 355, 69, 170, 171, 241, 64, 62, 67; Foglio 61 particelle: 230, 146, 187, 202, 162, 156, 157, 158, 256, 227, 153, 154, 183, 255, 175, 261, 150, 172, 149, 203, 221, 148, 170, 141, 169, 167, 138, 273, 135, 164, 165, 130, 129, 128, 127, 124, 229, 120, 118; Foglio 46 particelle: 46, 45, 42, 39, 213, 256, 218, 21, 232, 199, 11, 9, 241, 219, 215, 5, 6; Foglio 43 particelle: 136, 148, 146, 144, 141, 139, 137, 134, 133, 131, 198, 166, 128, 165, 164, 125, 122, 197, 120; Foglio 45 particelle: 43, 258, 41, 40, 39, 37, 36, 34, 227, 29, 26, 238, 216, 25, 1, 3, 18; Foglio 51 particelle: 103, 149; Foglio 70 particelle: 18, 49, 50, 64, 66; Foglio 53 particelle: 79, 113, 121, 126, 127, 130, 141, 147, 152, 153, 178, 185; Foglio 57 particelle: 95, 56, 57, 366, 367, 58, 380, 381, 234, 382, 383, 59, 23.
- che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, in data 08 febbraio 2010 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sul quotidiano a tiratura regionale "Il Mattino", sul BURC n.12 del 08/02/10 e contestualmente presso l'Albo Pretorio del comune interessato di Bisaccia (AV);
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ◆ *dati generali del proponente;*
 - ◆ *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
 - ◆ *piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri;*
 - ◆ *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;*
 - ◆ *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
 - ◆ *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
 - ◆ *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
 - ◆ *studio VIA;*
 - ◆ *certificati di destinazione urbanistica;*
- Con nota del 27/08/2007, al prot. Regionale num. 2007.0727357, è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore sviluppo e Promozione dell'Attività Industriali – Fonti Energetiche (oggi Regolazione dei Mercati), la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L.241/90, per il giorno 03.10.2007;
- Con nota del 13/11/2009, al prot. regionale num. 1014005, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi della L.241/90, per il giorno 21/12/2009;

- Con nota del 15/01/2010, al prot. regionale num. 0036107, è stata convocata la Conferenza di Servizi conclusiva, ai sensi della L.241/90, per il giorno 21/01/2010;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 03/10/2007, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
 - che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 04/10/2007 prot. n. 2007.0835709;
 - del resoconto verbale della seconda riunione della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 21/12/2009 e trasmesso con nota prot. n. 2007.0835709 del 04/10/2007
 - del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi conclusiva, tenutasi in data 21/01/2010, trasmessa con nota prot. n. 2010. 0067432 del 26/01/2010, nella quale sono stati acquisiti intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati ai sensi dell'Art.14 comma 2 della L.241/90;
 - che la Conferenza di Servizi si è conclusa con la precisazione che i pareri non espressi in quella sede sono da intendersi acquisiti ai sensi dell'Art 14 ter comma 7 e 9 della L241/90;
 - che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
- a) nota dell'Aeronautica Militare, Terza Regione Aerea - Reparto territorio e patrimonio, del 05/02/2008, prot. 241, con la quale rilascia parere favorevole di competenza con prescrizioni;
 - b) nota dell'ARPAC, prot. 1147 del 13/02/2009, con la quale esprime parere favorevole al progetto presentato, rispetto ai parametri di compatibilità elettromagnetica ed acustica ambientale, con prescrizioni;
 - c) Nota del AUTORITA' DI BACINO della PUGLIA al prot. reg. num. 0819588 del 01/10/2007, con la quale comunica che l'impianto è compatibile con le previsioni del PAI approvato, con prescrizioni;
 - d) riscontro alla nota prot. 12269 del 08/10/2007 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di AV, con la quale si autocertifica che non sono previste attività rientranti nel D.M. del 16/02/1982, pertanto non soggette al controllo dei Vigili del Fuoco;
 - e) Nota del COMANDO MILITARE DELL'ESERCITO del 02/10/2007, prot. num. reg 0826475, con la quale rilascia il nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
 - f) parere favorevole espresso in sede di CdS del 03/10/2007 dal Comune di Bisaccia;
 - g) nota della Soprintendenza Archeologica del 11/04/2008, prot. 4604, con la quale autorizza la realizzazione delle opere con prescrizioni;
 - h) nota dell'ENAC del 06/11/2007, prot. 69381, con la quale comunica il proprio Nulla Osta di competenza, sulla scorta del parere espresso dall'ENAV il 08/10/2007, con prescrizioni;
 - i) Nota del MINISTERO DEI TRASPORTI USTIF del 21/09/2007 prot. reg. num. 0795068, con la quale rilascia nulla osta limitatamente alla sola costruzione dell'elettrodotto interrato a 20kV;
 - j) nota del Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche, del 01/03/2010, prot. 2901, con la quale comunica il proprio Nulla Osta provvisorio alla realizzazione del cavidotto di collegamento;
 - k) nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino del 25/02/2010, prot. 0172359, con la quale trasmette il DD 44/2010 inerente gli aspetti elettrici e di concessione demaniale;
 - l) nota del Settore Regionale Politica del Territorio, prot. n. 1095654 del 17/12/2009, con cui comunica che l'impianto non ricade in aree Parco, Riserva Naturale o Natura 2000;
 - m) nota del Settore Regionale Sirca dell'11/10/2007 prot. 0857714, con la quale rilascia il nulla osta di competenza;
 - n) il Settore Regionale Tutela dell'Ambiente della Campania trasmette il DD di VIA n. 1505 del 19/12/2008;
 - o) nota di Terna SpA prot. n. TE/P20090003156 del 09/03/2009, con la quale comunica la rispondenza ai requisiti tecnici di connessione, relativamente alla progettazione prodotta.

CONSIDERATO

- che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- che l'art. 10 co. 1 del DPR 321/03 stabilisce che “Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico.”

TENUTO CONTO

dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con l'emissione di parere favorevole di compatibilità ambientale per l'impianto in oggetto, con DD n. 1505 del 19/12/2008 AGC5/Sett02/Serv03, approvando 6 aerogeneratori da 2 MW/cad (pot. complessiva 12MW) in agro del comune di Bisaccia (AV) in loc. C.da Magliano e relativa opera connessa localizzata in Bisaccia (AV);
- che l'intervento proposto è compatibile con le “Linee di indirizzo strategico” allegate alla DGR 962/08;

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 529/10;
- la DGR n. 1642/09;
- la DGR 2119/09;
- la DGR n. 46/10;
- la DGR n. 962/08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 “Mercato Energetico Regionale, Energy Management” del Settore 04 “Regolazione dei Mercati” della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare la Società Eolica Bisaccia S.r.l. con sede legale in Milano, Via Viviani, 12, C.F. 04213130968, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 12 MW mediante la installazione di 6 aerogeneratori, da realizzare in località C.da Magliano nel comune di Bisaccia (AV), su terreno riportato in Catasto come di seguito :
Foglio 63 particelle: 115, 116, 366, 85, 145, 80, 355, 69, 170, 171, 241, 64, 62, 67; Foglio 61 particelle: 230, 146, 187, 202, 162, 156, 157, 158, 256, 227, 153, 154, 183, 255, 175, 261, 150, 172, 149, 203, 221, 148, 170, 141, 169, 167, 138, 273, 135, 164, 165, 130, 129, 128, 127, 124, 229, 120, 118; Foglio 46 particelle: 46, 45, 42, 39, 213, 256, 218, 21, 232, 199, 11, 9, 241, 219, 215, 5, 6; Foglio 43 particelle: 136, 148, 146, 144, 141, 139, 137, 134, 133, 131, 198, 166, 128, 165, 164, 125, 122, 197, 120; Foglio 45 particelle: 43, 258, 41, 40, 39, 37, 36, 34, 227, 29, 26, 238, 216, 25, 1, 3, 18; Foglio 51 particelle: 103, 149; Foglio 70 particelle: 18, 49, 50, 64, 66; Foglio 53 particelle: 79, 113, 121, 126, 127, 130, 141, 147, 152, 153, 178, 185; Foglio 57 particelle: 95, 56, 57, 366, 367, 58, 380, 381, 234, 382, 383, 59, 23.
 - b) all'allacciamento alla rete elettrica di Terna, che prevede una connessione in antenna a 150kV alla costruenda Stazione Elettrica a 380 kV in entra-esce sulla linea "Matera – S.Sofia";
2. di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di *pubblica utilità, indifferibili ed urgenti*;
3. di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati negli allegati 1 e 2 al presente decreto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
4. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio su tutte le particelle di terreno interessate dall'impianto e dalle opere connesse, così come riportate nel piano particellare di esproprio;
5. di obbligare il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - A. AERONAUTICA MILITARE, TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO prescrive, per ciò che concerne gli aspetti operativi e di sicurezza del volo, l'obbligo di attenersi alle disposizioni impartite dallo stato Maggiore della Difesa con la direttiva allegata al foglio n°146/394/4422 del 09.08.2000;
 - B. ARPAC CRIA prescrive quanto segue:
 1. Il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato, della data di ultimazione dei lavori e della messa in esercizio dell'impianto;
 2. il proponente deve eseguire in fase di preesercizio, idonea campagna di rilievi e misure dei campi elettromagnetici, nonché dei rumori, trasmettendoli all'ARPAC CRIA;
 3. L'Agenzia si riserva, comunque, di verificare in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di Acustica Ambientale e dei campi elettrici e magnetici;
 - C. AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA prescrive quanto segue:
 1. le operazioni di scavo e reinterro per la posa dei cavidotti, non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali;
 2. siano realizzate opere atte ad impedire il trasferimento nel sottosuolo di eventuali acque superficiali che si dovessero infiltrare nelle trincee di scavo, anche in funzione della pendenza longitudinale del fondo;

durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;

D. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI prescrive quanto segue:

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, dall'art.95 e 96 del D.Lgs 163/06, venga effettuata una indagine geoarcheologica preliminare in corrispondenza delle aree interessate dalla posa in opera degli aerogeneratori e della cabina di smistamento, nonché in corrispondenza delle linee di cavidotto e dei previsti tracciati stradali di servizio.

E. ENAC prescrive quanto segue:

1. Il parco costituisce costruzione di altezza superiore a 100 mt. rispetto alla quota del terreno e pertanto, in relazione ai requisiti del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, le pale dell'impianto dovranno essere dotate di segnaletica diurna e notturna.
2. Ai fini del rispetto dei requisiti di segnaletica diurna le pale dovranno essere verniciate con n° 3 bande, rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse.
3. La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene.
4. Per ciò che concerne la segnalazione notturna, le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare l'aerogeneratore solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30° circa.
5. A riguardo codesta Società potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio l'utilizzo di luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore, in tal caso codesta Società sarà tenuta ad inviare a questo Ente la predetta proposta tecnica che sarà oggetto di specifica valutazione.
6. Dovrà inoltre essere prevista a cura e spese della Società proprietaria una procedura manutentiva ed il monitoraggio della efficienza della segnaletica con frequenza minima mensile.
7. Inoltre dovrà essere comunicata la data di inizio e fine lavori alla Direzione Aeroportuale di NAPOLI ed all'ENAV, ai fini della pubblicazione in AIP ed inoltre dovrà essere confermata l'attivazione della relativa procedura manutentiva a cura di Codesta Società.
8. Si segnala, infine, che qualora codesta Società ritenga opportuno limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte dei generatori, anche al fine di contenere l'impatto ambientale, codesta Società dovrà presentare uno studio al fine di identificare gli ostacoli più significativi sotto il profilo aeronautico.

F. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO prescrive di rispettare le indicazioni previste nel DD 44 del 25/02/2010 inerente gli aspetti elettrici e di concessione demaniale:

1. Ai fini idraulici:
 - a) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, nonché alle prescrizioni e condizioni dettate dalle Autorità ed Enti terzi interessati. Qualsiasi opera di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione da parte del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino;
 - b) i cavidotti e loro protezioni in pead 0 200, dovranno essere allocati in un unico controtubo in ferro del 0 500 con estradosso a — 2,00 m dal fondo alveo dei rispettivi valloni;
 - c) gli interventi sui corsi d'acqua dovranno essere realizzati secondo i buoni criteri idraulici, non dovranno danneggiare o indebolire le sponde, l'alveo e gli eventuali manufatti presenti;
 - d) durante l'esecuzione dei lavori la società Eolica Bisaccia dovrà adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, tem-

poraneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

- e) nella fascia di pertinenza idraulica m 10,00 dalle sponde dei corsi d'acqua demaniali, non è consentita la realizzazione di opere (pozzetti);
- f) gli interventi dovranno essere eseguiti in conformità della normativa CEI vigente. In caso di accostamento a cavidotti di altre Società, la distanza esterna tra i tubi di protezione non potrà essere inferiore a m 1,00. Il Concessionario sarà obbligato ad avvisare preventivamente le Società interessate per eventuali accertamenti;
- g) il presente parere è limitato all'esecuzione delle opere ricadenti esclusivamente nell'area di proprietà demaniale catastale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- h) le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 18 (diciotto) dalla data della sottoscrizione dell'atto di concessione, con obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- i) la società Eolica Bisaccia s.r.l. sarà tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia, di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica, anche se non specificate nel presente parere idraulico;
- j) il concessionario dovrà effettuare, a proprie spese, il monitoraggio delle opere, la manutenzione periodica, ordinaria e straordinaria, tesa alla conservazione, alla funzionalità delle opere realizzate, al buon regime idraulico, previa richiesta al Settore del Genio Civile di Avellino;
- k) le opere saranno eseguite e mantenute a rischio e pericolo della Eolica Bisaccia s.r.l., o suo avente causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- l) vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- m) il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge dovrà richiedere l'autorizzazione sismica al Settore del Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. (L. n. 1086/1971 e L. n. 64/74);

2. Ai fini della costruzione delle linee elettriche:

- a) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame di questo Settore;
- b) il presente nulla osta, per le parti di linee riguardanti zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio ecc., dovrà intendersi limitato a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri, i nulla osta ed i consensi rilasciati da parte delle Autorità e/o degli Enti interessati in fase di conferenza di Servizi;
- c) il presente nulla osta a rilasciato con salvezza dei diritti dei terzi, sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee e distribuzione di energia elettrica, di cui al R.D. n. 1775/1933 e s.m.i., nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, delle Società e dagli Enti, interessati ai sensi dell'art. 120 del citato R.D. n. 1775/1933 intervenuti in fase di Conferenza di Servizi;
- d) la società Eolica Bisaccia è l'unica responsabile di tutte le procedure ed atti connessi, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento;
- e) la società Eolica Bisaccia avrà l'obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi dalla stessa;

- f) la Eolica Bisaccia s.r.l deve far pervenire al Settore Provinciale del G.C. Avellino l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 1805,66 (milleottocentocinque/66), quale primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto, di importo pari ad € 3731,20 (tremilasettecentotrentuno/20) dovrà essere versato all'inizio dei lavori; l'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a congruaggio, prima del collaudo dell'impianto elettrico; i suddetti pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su de postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico codice tariffa 1502 - oggetto e numero pratica.

6. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - a tenere sgombrare da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano